



## STORIA

### PIANETA DEI PITTORI ARCOBALENO

Timmy quella sera non ne voleva sapere di lasciare il castello profumato delle Fate dei Numeri, si stava divertendo così tanto! Allora Taki decise di svelargli quale sarebbe stata la tappa successiva: “Timmy, dobbiamo lasciar riposare le fate, e soprattutto dobbiamo riposare anche noi, perché domani ci aspetta una nuova entusiasmante giornata sul pianeta dei Pittori Arcobaleno.” “E chi sono gli abitanti di quel pianeta?”, chiese Timmy. Taki, dunque, prese un libro pieno di dipinti colorati e si rivolse a Timmy: “Laggiù vivono i pittori arcobaleno, che si chiamano così perché ognuno di loro ha un colore di pelle diverso e tutti insieme formano i colori dell’arcobaleno. A quel punto, Timmy e Taki tornano sulla navicella e si addormentarono felici. Il giorno successivo una luce multicolore attraversava la navicella, erano arrivati al pianeta dei Pittori Arcobaleno! “Buongiorno e benvenuti nel nostro pianeta! Qui le strade sono rotoli di carta, i giardini hanno immense tavolozze e persino dalle fontane esce acqua colorata”. Timmy non vedeva l’ora di disegnare, “Ma prima,” dissero i Pittori Arcobaleno “una sola regola: puoi tracciare linee dritte, curve, piane come giardini, dolci come colline, a punta come montagne ma non potrai mai staccare la punta del pennello dal foglio.” “Abbiamo capito! Siamo pronti” dissero Timmy e Taki e dopo aver imbevuto il pennello alla fonte del colore iniziarono a dipingere onde del mare, voli di farfalle, gobbe di cammelli e punte di vulcani. “Sai Taki, mi sono proprio divertito con i Pittori Arcobaleno! Ma ora dove mi porti?” chiese Timmy mentre entrambi rientravano sulla navicella spaziale. “E’ un segreto!” disse Taki.